

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 18.11.2025

Numero versione 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 18.11.2025

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscele e della società/impresa

- 1.1 Identificatore del prodotto**
- Data di creazione** 28.10.2010
- Denominazione commerciale:** Chloroform (stab./Ethanol)
- Articolo numero:** 0348
- Numero di registrazione**
Per questa sostanza non è disponibile un numero di registrazione in quanto la sostanza o i suoi usi sono esentati da registrazione, oppure la il tonnellaggio annuale non richiede registrazione.
01-2119486657-20-XXXX
- UFI:** 2U30-30RC-N00C-U4HV
- 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**
- Settore d'uso**
 - SU3 Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
 - SU9 Fabbricazione di prodotti di chimica fine
 - SU10 Formulazione [miscelezione] di preparati e/o reimballaggio (tranne le leghe)
 - SU22 Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
 - SU24 Ricerca e sviluppo scientifici
- Categoria dei prodotti**
 - PC19 Sostanze intermedie
 - PC21 Sostanze chimiche da laboratorio
 - PC20 Coadiuvanti tecnologici quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti
 - PC29 Prodotti farmaceutici
 - PC40 Agenti per l'estrazione
- Categoria dei processi**
 - PROC1 Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti
 - PROC2 Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
 - PROC3 Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
 - PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate
 - PROC8b Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
 - PROC9 Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
 - PROC15 Uso come reagenti per laboratorio
- Categoria rilascio nell'ambiente**
 - ERC1 Fabbricazione della sostanza
 - ERC6a Uso di sostanze intermedie
 - ERC8a Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni)
- Utilizzazione della Sostanza / del Preparato**
 - Chimici per la ricerca, sviluppo, produzione, prodotti chimici in laboratorio per le analisi.
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
- Produttore/fornitore:**
Biosolve Chimie
20 Rue Roger Husson, 57260 Dieuze, France

(continua a pagina 2)

IT

**Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 18.11.2025

Numero versione 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 18.11.2025

Denominazione commerciale: Chloroform (stab./Ethanol)

Tel: +33 3 878 675 80/81/82/83/84/85

Email: info@biosolvechimie.com

(Segue da pagina 1)

Biosolve B.V.

Leenderweg 78, 5555 CE Valkenswaard, the Netherlands.

Tel: +31-(0)40-2071300

Fax: +31-(0)40-2048537

Email: info@biosolve-chemicals.com

· **Informazioni fornite da:** Reparto sicurezza prodotti.

· **1.4 Numero telefonico di emergenza:**

Elenco dei contatti degli organismi preposti alle informazioni relative alla risposta all'emergenza sanitaria, ai sensi dell'art. 45(1) Reg. (CE) n. 1272/2008.

Vedi <https://poisoncentres.echa.europa.eu/appointed-bodies>

Helpdesk: <http://echa.europa.eu/web/guest/support/helpdesks/national-helpdesks/list-of-national-helpdesks>.

Per ulteriori informazioni vedere la sezione 16.

Istituto Superiore di Sanità (ISS)

+390649906140

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma Tel. (+39) 06.6859.3726

CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia Tel. 800.183.459

CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli Tel. (+39) 081.545.3333

CAV Policlinico "Umberto I" – Roma Tel. (+39) 06.4997.8000

CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma Tel. (+39) 06.305.4343

CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze Tel. (+39) 055.794.7819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia Tel. (+39) 0382.24.444

CAV Ospedale Niguarda – Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29

CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo Tel. 800.88.33.00

CAV Centro antiveleni Veneto – Verona Tel. 800.011.858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

· **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

· **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS06 teschio e tibie incrociate

Acute Tox. 3 H331 Tossico se inalato.



GHS08 pericolo per la salute

Carc. 2 H351 Sospettato di provocare il cancro.

Repr. 2 H361d Sospettato di nuocere al feto.

STOT RE 1 H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

(continua a pagina 3)

IT

**Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 18.11.2025

Numero versione 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 18.11.2025

Denominazione commerciale: Chloroform (stab./Ethanol)

(Segue da pagina 2)



GHS07

Acute Tox. 4 H302 Nocivo se ingerito.

Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.

Eye Irrit. 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo



GHS06



GHS08

Avvertenza Pericolo

Indicazioni di pericolo

H302 Nocivo se ingerito.

H331 Tossico se inalato.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H351 Sospettato di provocare il cancro.

H361d Sospettato di nuocere al feto.

H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Consigli di prudenza

P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso.

P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P405 Conservare sotto chiave.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

Ulteriori dati:

Unicamente per uso in impianti industriali.

2.3 Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

IT

(continua a pagina 4)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 18.11.2025

Numero versione 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 18.11.2025

Denominazione commerciale: Chloroform (stab./Ethanol)

(Segue da pagina 3)

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

- **3.1 Sostanze**
- **Numero CAS**
67-66-3 triclorometano
- **Numero/i di identificazione**
- **Numeri CE**: 200-663-8
- **Numero indice**: 602-006-00-4
- **3.2 Miscele**
- **Descrizione**: Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

Sostanze pericolose:

CAS: 67-66-3 EINECS: 200-663-8 Numero indice: 602-006-00-4 Reg.nr.: 01-2119486657-20-XXXX	triclorometano ☒ Acute Tox. 3, H331; ☒ Carc. 2, H351; Repr. 2, H361d; STOT RE 1, H372; ☡ Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319, EUH301	75-100%
CAS: 64-17-5 EINECS: 200-578-6 Numero indice: 603-002-00-5 Reg.nr.: 01-2119457610-43-XXXX	etanolo ☒ Flam. Liq. 2, H225; ☡ Eye Irrit. 2, H319	≤2,5%

- **Ulteriori indicazioni**: Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**Indicazioni generali:**

Allontanare immediatamente gli abiti contaminati dal prodotto.

I sintomi di avvelenamento possono comparire dopo molte ore, per tale motivo è necessaria la sorveglianza di un medico nelle 48 ore successive all'incidente.

Levarsi la maschera protettiva solamente dopo aver tolto gli abiti contaminati.

In caso di respirazione irregolare o di blocco respiratorio praticare la respirazione artificiale.

Inalazione:

Portare il soggetto in zona ben areata o somministrare ossigeno; chiedere l'intervento di un medico.

Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.

Contatto con la pelle: Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.**Contatto con gli occhi:**

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte Se persiste il dolore consultare il medico.

Ingestione: Chiamare subito il medico.**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** Non sono disponibili altre informazioni.**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Non sono disponibili altre informazioni.

IT

(continua a pagina 5)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 18.11.2025

Numeri versione 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 18.11.2025

Denominazione commerciale: Chloroform (stab./Ethanol)

(Segue da pagina 4)

*** SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio**

- 5.1 Mezzi di estinzione**
- **Mezzi di estinzione idonei:** Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.
- 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**
Se riscaldato o in caso di incendio il prodotto sviluppa fumi tossici.
- 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
- 5.4 Mezzi protettivi specifici:** Indossare il respiratore.

*** SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**

- 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
Indossare il respiratore.
- 6.2 Precauzioni ambientali:**
Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque fatiche.
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**
Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).
Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.
Provvedere ad una sufficiente areazione.
- 6.4 Riferimento ad altre sezioni**
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

*** SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**

- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**
Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.
Aprire e manipolare i recipienti con cautela.
Evitare la formazione di aerosol.
- 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
Stoccaggio:
Requisiti dei magazzini e dei recipienti:
Conservare in luogo fresco. Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato. Contenitori aperti devono essere richiusi con cura e tenuti in posizione verticale per evitare perdite.
- 7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

IT

(continua a pagina 6)

**Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 18.11.2025

Numeri versione 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 18.11.2025

Denominazione commerciale: Chloroform (stab./Ethanol)

(Segue da pagina 5)

*** SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**

· 8.1 Parametri di controllo

· Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

CAS: 67-66-3 triclorometano

TWA Valore a lungo termine: 49 mg/m³, 10 ppm
A3

VL Valore a lungo termine: 10 mg/m³, 2 ppm
Cute

CAS: 64-17-5 etanolo

TWA Valore a breve termine: 1884 mg/m³, 1000 ppm
A3

· DNEL

67-66-3

DNEL operaio, acuto Effetti sistemici inalazione 333 mg/m³

DNEL operaio, a lungo termine Effetti sistemici inalazione 2,5 mg/m³

DNEL operaio, a lungo termine Effetti sistemici dermico 0,94 mg/kg Peso del corpo

DNEL operaio, a lungo termine Effetti locali inalazione 2,5 mg/m³

DNEL utente, a lungo termine Effetti sistemici inalazione 0,18 mg/m³

· PNEC

67-66-3

PNEC Acqua dolce 0,146 mg/l

PNEC Sedimento di acqua dolce 0,45 mg/kg

PNEC Acqua di mare 0,015 mg/l

PNEC Sedimento marino 0,09 mg/kg

PNEC Rilascio acquatico saltuario 0,133 mg/l

PNEC Suolo 0,56 mg/kg

PNEC Impianto di trattamento dei liquami 0,048 mg/l

· Ulteriori indicazioni: Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

· 8.2 Controlli dell'esposizione

· Controlli tecnici idonei Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

· Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

· Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.

Togliere immediatamente gli abiti contaminati.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Custodire separatamente l'equipaggiamento protettivo.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

· Protezione respiratoria

Qualora la valutazione del rischio preveda la necessità di respiratori ad aria purificata, utilizzare un facciale filtrante con filtri di tipo P3 (EN 143) come supporto alle misure tecniche. Se il respiratore costituisce il solo mezzo di protezione, utilizzare un sistema ventilato a pieno facciale. Utilizzare respiratori e componenti testati e approvati dai competenti organismi di normazione, quali il NIOSH (USA) il CEN (UE).

(continua a pagina 7)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 18.11.2025

Numero versione 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 18.11.2025

Denominazione commerciale: Chloroform (stab./Ethanol)

(Segue da pagina 6)

Nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore.

· Protezione delle mani



Guanti protettivi

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione. Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

· Materiale dei guanti

I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.

Gomma fluorurata (Viton)

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

· Tempo di permeazione del materiale dei guanti

pieno contatto:

Materiale di cui è fatto il guanto: Viton (R)

Spessore del guanto: 0,70 mm

Tempo di permeazione: > 480 min

contatto da spruzzo:

Materiale di cui è fatto il guanto: gomma butilica

Spessore del guanto: 0,7 mm

Tempo di permeazione: > 10 min

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

· Protezione degli occhi/del volto

Visiera e occhiali di protezione. Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU).

Occhiali protettivi



Occhiali protettivi a tenuta

· Tuta protettiva: Tuta protettiva

· Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. La discarica nell'ambiente deve essere evitata.

IT

(continua a pagina 8)

**Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 18.11.2025

Numero versione 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 18.11.2025

Denominazione commerciale: Chloroform (stab./Ethanol)

(Segue da pagina 7)

*** SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**

· 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	
· Indicazioni generali	
· Stato fisico	Liquido
· Colore:	Incolore
· Odore:	Simile al cloro
· Soglia olfattiva:	84,9 - 201,5 ppm
· Punto di fusione/punto di congelamento:	-63 °C
· Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	62 °C
· Infiammabilità	Sostanza non infiammabile.
· Limite di esplosività inferiore e superiore	
· Inferiore:	Non classificato come esplosivo.
· Superiore:	Non classificato come esplosivo.
· Punto di infiammabilità:	Non lampeggia.
· Temperatura di autoaccensione:	982 °C
· Temperatura di decomposizione:	Distillable à pression normale sans décomposition préalable.
· pH	Insolubile in acqua, quindi, il pH non può essere misurato.
· Viscosità:	
· Dinamica a 20 °C:	0,56 mPas
· Solubilità	
· acqua a 20 °C:	8 g/l
· Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	2
· Tensione di vapore a 20 °C:	210 hPa
· Densità e/o densità relativa	
· Densità a 20 °C:	1,47 g/cm ³
· Densità relativa	1.492 at 25 °C
· Densità di vapore:	Dati non disponibili

· 9.2 Altre informazioni	
· Aspetto:	
· Forma:	Liquido
· Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza	
· Temperatura di accensione:	Prodotto non autoinfiammabile.
· Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo.
· Tenore del solvente:	
· Solventi organici:	1,0 %
· Contenuto solido:	0,0 %
· Peso molecolare	119 g/mol
· Cambiamento di stato	
· punto/l'intervallo di rammollimento	
· Proprietà ossidanti:	Non ossidante.

(continua a pagina 9)

IT

**Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 18.11.2025

Numero versione 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 18.11.2025

Denominazione commerciale: Chloroform (stab./Ethanol)

(Segue da pagina 8)

<i>· Velocità di evaporazione</i>	<i>Dati non disponibili</i>
<i>· Informazioni relative alle classi di pericoli fisici</i>	
<i>· Esplosivi</i>	<i>non applicabile</i>
<i>· Gas infiammabili</i>	<i>non applicabile</i>
<i>· Aerosol</i>	<i>non applicabile</i>
<i>· Gas comburenti</i>	<i>non applicabile</i>
<i>· Gas sotto pressione</i>	<i>non applicabile</i>
<i>· Liquidi infiammabili</i>	<i>non applicabile</i>
<i>· Solidi infiammabili</i>	<i>non applicabile</i>
<i>· Sostanze e miscele autoreattive</i>	<i>non applicabile</i>
<i>· Liquidi piroforici</i>	<i>non applicabile</i>
<i>· Solidi piroforici</i>	<i>non applicabile</i>
<i>· Sostanze e miscele autoriscaldanti</i>	<i>non applicabile</i>
<i>· Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua</i>	<i>non applicabile</i>
<i>· Liquidi comburenti</i>	<i>non applicabile</i>
<i>· Solidi comburenti</i>	<i>non applicabile</i>
<i>· Perossidi organici</i>	<i>non applicabile</i>
<i>· Sostanze o miscele corrosive per i metalli</i>	<i>non applicabile</i>
<i>· Esplosivi desensibilizzati</i>	<i>non applicabile</i>
<i>· Molecular Formula</i>	<i>CHCl₃</i>

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- 10.1 Reattività** Non sono disponibili altre informazioni.
- 10.2 Stabilità chimica**
- Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**
Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
- 10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Non sono note reazioni pericolose.
- 10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
- 10.5 Materiali incompatibili:** Non sono disponibili altre informazioni.
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:** Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**
- Tossicità acuta**
Nocivo se ingerito.
Tossico se inalato.

- Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**

CAS: 67-66-3 triclorometano

Orale	LD50	908 mg/kg (rat)
Cutaneo	LD50	75 mg/kg (rat)

(continua a pagina 10)

IT

**Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 18.11.2025

Numero versione 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 18.11.2025

Denominazione commerciale: Chloroform (stab./Ethanol)

(Segue da pagina 9)

Per inalazione LC50/4 h 3 mg/l (ATE)

- Irritabilità primaria:**
- **Corrosione cutanea/irritazione cutanea** Provoca irritazione cutanea.
- **Gravi danni oculari/irritazione oculare** Provoca grave irritazione oculare.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Mutagenicità sulle cellule germinali**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Sospettato di provocare il cancro.
- **Tossicità per la riproduzione** Sospettato di nuocere al feto.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
- **Pericolo in caso di aspirazione**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **11.2 Informazioni su altri pericoli**

- **Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Nessuno dei componenti è contenuto.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- **12.1 Tossicità**
- **Tossicità acquatica:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.2 Persistenza e degradabilità** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.
- **12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**
Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.
- **12.7 Altri effetti avversi**
- **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**
- **Ulteriori indicazioni:**
Pericolosità per le acque classe 3 (D) (Autoclassificazione): molto pericoloso
Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature, anche in piccole dosi.
Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di quantità minime di prodotto.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

- **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
- **Consigli:** Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.

(continua a pagina 11)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 18.11.2025

Numero versione 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 18.11.2025

Denominazione commerciale: Chloroform (stab./Ethanol)

(Segue da pagina 10)

Catalogo europeo dei rifiuti	
HP4	Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari
HP5	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione
HP6	Tossicità acuta
HP7	Cancerogeno
HP10	Tossico per la riproduzione

· Imballaggi non puliti:

· Consigli: Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

· 14.1 Numero ONU o numero ID

· ADR, IMDG, IATA UN1888

· 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

· ADR UN1888 CLOROFORMIO soluzione
· IMDG, IATA CHLOROFORM solution

· 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

· ADR



· Classe

6.1 (T1) Materie tossiche

· Etichetta

6.1

· IMDG, IATA



· Class

6.1 Materie tossiche

· Label

6.1

· 14.4 Gruppo d'imballaggio

· ADR, IMDG, IATA III

· 14.5 Pericoli per l'ambiente

· Marine pollutant: No

· 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Attenzione: Materie tossiche

· N° identificazione pericolo (Numero Kemler): 60

· Numero EMS:

F-A,S-A

· Segregation groups

(SGG10) Liquid halogenated hydrocarbons

(continua a pagina 12)

IT

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 18.11.2025

Numero versione 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 18.11.2025

Denominazione commerciale: Chloroform (stab./Ethanol)

(Segue da pagina 11)

· Stowage Category	<i>A</i>
· Stowage Code	<i>SW2 Clear of living quarters.</i>
· 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	<i>Non applicabile.</i>
· Trasporto/ulteriori indicazioni:	
· ADR	
· Quantità limitate (LQ)	<i>5L</i>
· Quantità esenti (EQ)	<i>Codice: E1</i> <i>Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml</i> <i>Quantità massima netta per imballaggio esterno: 1000 ml</i>
· Categoria di trasporto	<i>2</i>
· Codice di restrizione in galleria	<i>E</i>
· IMDG	
· Limited quantities (LQ)	<i>5L</i>
· Excepted quantities (EQ)	<i>Code: E1</i> <i>Maximum net quantity per inner packaging: 30 ml</i> <i>Maximum net quantity per outer packaging: 1000 ml</i>

*

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

· **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

· **Direttiva 2012/18/UE**

· **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.

· **Categoria Seveso H2 TOSSICITÀ ACUTA**

· **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore 50 t**

· **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore 200 t**

· **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3, 32

· **Regolamento (UE) N. 649/2012**

CAS: 67-66-3 triclorometano

Annex I Part 1

· **Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II**

Nessuno dei componenti è contenuto.

· **REGOLAMENTO (UE) 2019/1148**

· **Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI** (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)

Nessuno dei componenti è contenuto.

· **Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE**

Nessuno dei componenti è contenuto.

(continua a pagina 13)

IT

**Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 18.11.2025

Numero versione 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 18.11.2025

Denominazione commerciale: Chloroform (stab./Ethanol)

(Segue da pagina 12)

· Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe

Nessuno dei componenti è contenuto.

· Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi

Nessuno dei componenti è contenuto.

· Disposizioni nazionali:

· Istruzione tecnica aria:

Classe	quota in %
NC	1,0

· 15.2 Valutazione della sicurezza chimica: Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

· Frasi rilevanti

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H302 Nocivo se ingerito.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H331 Tossico se inalato.

H351 Sospettato di provocare il cancro.

H361d Sospettato di nuocere al feto.

H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

EUH301 Unicamente per uso in impianti industriali.

· Scheda rilasciata da: Product safety department

· Interlocutore:

Austria Vergiftungsinformationszentrale (VIZ) (+43) 1 406 43 43

Belgium Centre Antipoisons (+32) 070 245 245

Antigifcentrum 070 245 245 (+32)

Bulgaria Национален токсикологичен информационен център

Многопрофилна болница за активно лечение и специална медицина "Н.И.Пирогов" (+359) 2 9154 233

Croatia Centar za kontrolu otrovanja (+385) 01 2348 342

Cyprus Υπουργείο Εργασίας, Πρόνοιας και Κοινωνικών Ασφαλίσεων
Τμήμα Επιθεώρησης Εργασίας 1401

Czech Republic Toxikologické informační středisko (+420) 224 919 293, +(420) 224 915 402

Denmark Giftlinjen: +45 8212 1212

***Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31***

Stampato il: 18.11.2025

Numero versione 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 18.11.2025

Denominazione commerciale: Chloroform (stab./Ethanol)

(Segue da pagina 13)

Estonia Terviseameti mürgistusteabekeskuse 16662, (+372) 7943 794

Finland Myrkytystietokeskus 0800 147 111, 09 471 977

France ORFILA (INRS) : + 33 (0)1 45 42 59 59

Centres Antipoison et de Toxicovigilance

ANGERS: 02 41 48 21 21

BORDEAUX: 05 56 96 40 80

LILLE: 0800 59 59 59

LYON: 04 72 11 69 11

MARSEILLE: 04 91 75 25 25

NANCY: 03 83 22 50 50

PARIS: 01 40 05 48 48

STRASBOURG: 03 88 37 37 37

TOULOUSE: 05 61 77 74 47

Germany Giftnotruf der Charité, Berlin: 030/19240

Giftinformationszentrum-Nord der Länder Bremen, Hamburg, Niedersachsen und Schleswig-Holstein (GIZ-Nord) :0551/19 240

Informationszentrale gegen Vergiftungen Zentrum für Kinderheilkunde Universitätsklinikum Bonn: 0228/19240

Giftnotruf Erfurt Gemeinsames Giftinformationszentrum der Länder Mecklenburg-Vorpommern, Sachsen, Sachsen-Anhalt und Thüringen: 0361/730 730

Informations- und Beratungszentrum für Vergiftungsfälle Klinik für Kinder- und Jugendmedizin Universitätsklinikum des Saarlandes: 06841/19240

Giftinformationszentrum der Länder Rheinland-Pfalz und Hessen - Klinische Toxikologie - Universitätsmedizin der Johannes Gutenberg-Universität Mainz: 06131/19240

Vergiftungs-Informations-Zentrale Zentrum für Kinder- und Jugendmedizin Universitätsklinikum: 0761/19240

Giftnotruf München Toxikologische Abteilung der II. Med. Klinik und Poliklinik: 089/19240

Great Britain Members of the public seeking specific information on poisons should contact: In England and Wales: NHS 111 - dial 111 In Scotland: NHS 24 - dial 111

Greece Κέντρο Δηλητηριάσεων (+30) 2107793777

Hungary Országos Kémiai Biztonsági Intézet (OKBI) +(36)-80-201-199

Iceland LANDSPITALI - THE NATIONAL UNIVERSITY HOSPITAL Tel. (+354) 543 1000

Ireland National Poisons Information Centre: +353 (1) 809 2166 (8.00 a.m. to 10.00 p.m. 7 days a week)
Healthcare Professionals: +353 (1) 809 2566 (24 hour service)

Italy Istituto Superiore di Sanità (ISS) +390649906140

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma Tel. (+39) 06.6859.3726

CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia Tel. 800.183.459

CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli Tel. (+39) 081.545.3333

CAV Policlinico "Umberto I" – Roma Tel. (+39) 06.4997.8000

(continua a pagina 15)

IT

***Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31***

Stampato il: 18.11.2025

Numero versione 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 18.11.2025

Denominazione commerciale: Chloroform (stab./Ethanol)

(Segue da pagina 14)

CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma Tel. (+39) 06.305.4343

CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze Tel. (+39) 055.794.7819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia Tel. (+39) 0382.24.444

CAV Ospedale Niguarda – Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29

CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo Tel. 800.88.33.00

CAV Centro antiveneni Veneto – Verona Tel. 800.011.858

Latvia Latvijas Vides, ģeoloģijas un meteoroloģijas centrs (+371) 67032600

Lithuania Apsinuodijimų informacijos biuras +370 (5) 2362052

Luxembourg Antigifcentrum / Centre antipoisons (+352) 8002 5500

The Netherlands Nationaal Vergiftigingen Informatie +31 (0)88 755 8000

Norway Giftinformasjonen 22 59 13 00

Poland Biuro do spraw Substancji Chemicznych +48 42 2538 400

Portugal Centro de informação antivenenos 800 250 250

Romania Institutul Național de Sănătate Publică +40213183606

Slovakia Národné toxikologické informačné centrum (NTIC) (+421) 2 5477 4166

Slovenia Urad Republike Slovenije za kemikalije +38614006051

Spain Instituto Nacional de Toxicología y Ciencias Forenses (INTCF) (+34) 91 562 04 20

Sweden Giftinformationscentralen (+46) 10 456 6700

Switzerland Tox Info Suisse 24-h-Notfallnummer: 145 (aus dem Ausland: +41 44 251 51 51) Auskunft: +41 44 251 66 66

· Data della versione precedente: 26.12.2021

· Numero di versione della versione precedente: 7

· Abbreviazioni e acronimi:

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)

IATA-DGR: Dangerous Goods Regulations by the "International Air Transport Association" (IATA)

ICAO: International Civil Aviation Organisation

ICAO-TI: Technical Instructions by the "International Civil Aviation Organisation" (ICAO)

ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)

PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

(continua a pagina 16)

IT

**Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 18.11.2025

Numero versione 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 18.11.2025

Denominazione commerciale: Chloroform (stab./Ethanol)

(Segue da pagina 15)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

ATE: Acute toxicity estimate values (STAS time della tossicità acuta)

Flam. Liq. 2: Liquidi infiammabili – Categoria 2

Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4

Acute Tox. 3: Tossicità acuta – Categoria 3

Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2

Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2

Carc. 2: Cancerogenicità – Categoria 2

Repr. 2: Tossicità per la riproduzione – Categoria 2

STOT RE 1: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) – Categoria 1

• * Dati modificati rispetto alla versione precedente

IT

(continua a pagina 17)

**Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 18.11.2025

Numero versione 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 18.11.2025

Denominazione commerciale: Chloroform (stab./Ethanol)

(Segue da pagina 16)

*	<p>Allegato: scenario d'esposizione</p> <p>· Denominazione breve dello scenario d'esposizione</p> <p>· Settore d'utilizzazione</p> <p>SU3 <i>Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali</i> SU9 <i>Fabbricazione di prodotti di chimica fine</i> SU10 <i>Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio (tranne le leghe)</i> SU22 <i>Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)</i> SU24 <i>Ricerca e sviluppo scientifici</i></p> <p>· CATEGORIA DEI PRODOTTI</p> <p>PC19 <i>Sostanze intermedie</i> PC21 <i>Sostanze chimiche da laboratorio</i> PC20 <i>Coadiuvanti tecnologici quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti</i> PC29 <i>Prodotti farmaceutici</i> PC40 <i>Agenti per l'estrazione</i></p> <p>· CATEGORIA DEI PROCESSI</p> <p>PROC1 <i>Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti</i> PROC2 <i>Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti</i> PROC3 <i>Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti</i> PROC8a <i>Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate</i> PROC8b <i>Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate</i> PROC9 <i>Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)</i> PROC15 <i>Uso come reagenti per laboratorio</i></p> <p>· CATEGORIA RILASCIO NELL'AMBIENTE</p> <p>ERC1 <i>Fabbricazione della sostanza</i> ERC6a <i>Uso di sostanze intermedie</i> ERC8a <i>Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni)</i></p> <p>· Note Il prodotto è destinato all'uso professionale</p> <p>· Descrizione delle attività e dei processi descritti nello scenario d'esposizione</p> <p>67-66-3</p> <p>1. Uso industriale Reagente per analisi)</p> <p>Settore d'uso finale</p> <p>SU 3 <i>Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali</i> SU9 <i>Fabbricazione di prodotti di chimica fine</i> SU 10 <i>Formulazione [miscelazione] di preparati e/ o reimballaggio (tranne le leghe)</i> Categoria di prodotto chimico PC19 <i>Sostanze intermedie</i> PC21 <i>Sostanze chimiche per laboratorio</i> Categorie di processo</p>
---	--

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 18.11.2025

Numero versione 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 18.11.2025

Denominazione commerciale: Chloroform (stab./Ethanol)

(Segue da pagina 17)

*PROC1 Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile**PROC2 Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata**PROC3 Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)**PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate**PROC8b Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate**PROC9 Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)**PROC15 Uso come reagenti per laboratorio categoria a rilascio nell'ambiente**ERC1 Produzione di sostanze chimiche**ERC6a Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie).***2. Uso professionale Reagente per analisi)****Settore d'uso finale***SU 22 Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato) categoria di prodotto chimico**PC21 Sostanze chimiche per laboratorio categorie di processo**PROC15 Uso come reagenti per laboratorio categoria a rilascio nell'ambiente**ERC6a Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie)**ERC8a Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti***· Condizioni d'uso****· Durata e frequenza** Frequenza d'uso:**· Lavoratore**

66-67-3

*Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15***Caratteristiche del prodotto***Concentrazione della sostanza Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino al 100% nella Miscela/Articolo**Forma Fisica (al momento dell'uso) Liquido altamente volatile***Frequenza e durata dell'uso***Frequenza dell'uso 8 ore / giorno**Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori**all'aperto / al coperto Interna con impianto locale di aspiratori all'aperto / al coperto all'aperto***Condizioni tecniche e precauzioni***Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione.**Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore.*

(continua a pagina 19)

IT

**Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 18.11.2025

Numero versione 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 18.11.2025

Denominazione commerciale: Chloroform (stab./Ethanol)

(Segue da pagina 18)

*Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute
Indossare guanti adeguati (provati con EN374), tuta e protezione per gli occhi. Utilizzare un apparecchio
respiratorio.*

Ambiente

Utilizzazione in ambienti interni.

*Non deve entrare in contatto con il suolo, acque superficiali e freatiche.
67-66-3*

Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC1

Quantità usata

*Quantità giornaliera per sito 829.589 kg
(Msafe)*

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione (Fiume) 10

*Fattore di diluizione (Aree 100
Costiere)*

*Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale Numero di giorni di
emissione per 365 anno*

Emissione o Fattore di Rilascio : 0,07 %

Aria

Emissione o Fattore di Rilascio : 0,006 %

Acqua

*Condizioni e provvedimenti riguardanti l'impianto municipale di trattamento delle acque Tipo d'impianto di
trattamento dei Impianto di trattamento degli scarichi municipali liquami*

Velocità di flusso dell' effluente di 10.000 000041 un impianto di trattamento di liquami

Percentuale allontanata dal 85,6 %

mangiatore di rifiuti

Trattamento dei fanghi I liquami non devono essere riversati né dispersi nel terreno.

*Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento Metodi
di smaltimento Tutti i rifiuti liquidi e solidi devono essere inceneriti.*

67-66-3

Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC6a

Quantità usata

*Quantità giornaliera per sito 4.800 kg
(Msafe)*

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione (Fiume) 10

*Fattore di diluizione (Aree 100
Costiere)*

(continua a pagina 20)

IT

**Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 18.11.2025

Numero versione 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 18.11.2025

Denominazione commerciale: Chloroform (stab./Ethanol)

(Segue da pagina 19)

Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale Numero di giorni di emissione per 300 anno

Emissione o Fattore di Rilascio : 0,5 %

Aria

Emissione o Fattore di Rilascio : 0,7 %

Acqua

Condizioni e provvedimenti riguardanti l'impianto municipale di trattamento delle acque Tipo d'impianto di trattamento dei Impianto di trattamento degli scarichi municipali liquami

Velocità di flusso dell' effluente di 10.000 000041 un impianto di trattamento di liquami

Percentuale allontanata dal 85,6 %

mangiatore di rifiuti

Trattamento dei fanghi I liquami non devono essere riversati né dispersi nel terreno.

Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento Metodi di smaltimento Tutti i rifiuti liquidi e solidi devono essere inceneriti.

67-66-3

Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8b

Quantità usata

*Quantità giornaliera per sito 5 kg
(Msafe)*

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione (Fiume) 10

Fattore di diluizione (Aree 100

Costiere)

Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale Numero di giorni di emissione per 365 anno

Condizioni e provvedimenti riguardanti l'impianto municipale di trattamento delle acque Tipo d'impianto di trattamento dei nessuno(a) liquami

Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento Metodi di smaltimento Tutti i rifiuti liquidi e solidi devono essere inceneriti.

· Parametri fisici Si veda la sezione 9 della scheda dei dati di sicurezza.

· Stato fisico Liquido

· Concentrazione della sostanza nella miscela

Sostanza pura.

Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino al 100%

· Quantità utilizzata in unità tempo o attività

Conformemente alle istruzioni per l'uso.

Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino al 100%

· Altre condizioni d'uso Nella manipolazione di prodotti chimici osservare le consuete misure precauzionali.

(continua a pagina 21)

**Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 18.11.2025

Numero versione 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 18.11.2025

Denominazione commerciale: Chloroform (stab./Ethanol)

(Segue da pagina 20)

· Altre condizioni d'uso che influenzano l'esposizione sull'ambiente

Seguire il capitolo 6 della scheda dei dati di sicurezza (Misure in caso di rilascio accidentale).

· Altre condizioni d'uso che influenzano l'esposizione sul lavoratore

Evitare il contatto con gli occhi

Evitare il contatto con la pelle.

Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli.

Evitare un contatto diretto con la sostanza / il prodotto / la formulazione con misure gestionali e organizzative.

Durante un turno sono necessari i guanti

Durante la finitura meccanica (molatura, segatura, trapanatura, fresatura) si dovrebbero indossare generalmente occhiali protettivi.

Applicazione in ambienti interni.

· Altre condizioni di utilizzazione che influenzano l'esposizione del consumatore

Non sono richiesti provvedimenti particolari.

· Altre condizioni di utilizzazione che influenzano l'esposizione del consumatore durante l'utilizzazione dell'articolo

Non applicabile

· Misure relative alla gestione del rischio

· Protezione del lavoratore Seguire il capitolo 7.1 e 8.1-8.2 della scheda dei dati di sicurezza

· Misure organizzative di protezione

Impiegare soltanto personale chimico istruito.

Evitare durante l'applicazione il contatto con acqua potabile e/o alimenti.

Far eseguire le attività soltanto da personale istruito o autorizzato.

Assicurarsi che, l'area di lavoro sia ben organizzata e illuminata e vi sia spazio sufficiente per il trattamento del prodotto fuoriuscito.

Provvedere ad un'accurata ventilazione che può essere realizzata mediante un'aspirazione locale oppure generale. Se ciò non dovesse bastare per mantenere la concentrazione dei vapori di solvente sotto i valori soglia per i luoghi di lavoro, si dovrà indossare un autorespiratore adeguato.

Seguire quanto riportato nel capitolo 4 della scheda di dati di sicurezza (Misure di primo soccorso).

· Misure tecniche di protezione

Garantire una corretta aspirazione in prossimità delle macchine per la lavorazione.

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti perfettamente chiusi.

· Misure personali di protezione

Non inalare gas/vapori/aerosol.

Evitare il contatto con la pelle.

Evitare il contatto con gli occhi.

Le donne in stato di gravidanza devono evitare assolutamente l'inalazione e il contatto con la pelle.

Occiali protettivi a tenuta

Qualora la valutazione del rischio preveda la necessità di respiratori ad aria purificata, utilizzare un facciale filtrante con filtri di tipo P3 (EN 143) come supporto alle misure tecniche. Se il respiratore costituisce il solo mezzo di protezione, utilizzare un sistema ventilato a pieno facciale. Utilizzare respiratori e componenti testati e approvati dai competenti organismi di normazione, quali il NIOSH (USA) il CEN (UE).

Nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore.

Guanti protettivi

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.

(continua a pagina 22)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 18.11.2025

Numero versione 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 18.11.2025

Denominazione commerciale: Chloroform (stab./Ethanol)

(Segue da pagina 21)

Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

Utilizzare dispositivi di protezione individuale. Evitare di respirare i vapori, nebbie o gas. Assicurare una adeguata ventilazione. Rimuovere tutte le fonti di accensione. Evacuare il personale in aree di sicurezza. Attenti ai vapori addensati che possono formare delle concentrazioni esplosive. I vapori possono accumularsi in zone basse. Per la protezione personale vedi sezione 8.

- Misure per la protezione dei consumatori** Assicurare un'etichettatura sufficiente.
- Misure per la protezione dell'ambiente**
- Aria** L'aria di scarico viene condotta nel depuratore di gas.
- Acqua** Non immettere nella falda acquifera, in corsi d'acqua o nella canalizzazione, neanche in piccole quantità.
- Suolo** Evitare che penetri nel suolo.
- Note** In caso di rilascio accidentale del prodotto: si veda capitolo 6 della scheda di dati di sicurezza.
- Misure per lo smaltimento** Assicurarsi che i rifiuti vengano raccolti e trattenuti in contenitori idonei. Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.
- Processi di smaltimento** Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.
- Tipo di rifiuto** Contenitori parzialmente svuotati e sporchi.
- Previsione sull'esposizione**
- Lavoratori (cutanea)** Informazioni in dettaglio sulla stima dell'esposizione sono disponibili sul sito <http://www.ecetoc.org/tra.67-66-3>

Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15

Durata, via ed effetto dell'esposizione: a lungo termine, combinata, sistemico

La stima dell'esposizione è stata effettuata utilizzando il modello ECETOC TRA.

Il valore calcolato è minore del DNEL.

Rapporto di caratterizzazione del rischio <1

- Ambiente** E' stata eseguita una valutazione della sicurezza chimica secondo REACH Art. 14(3), Appendice I, sezioni 3 (valutazione del rischio ambientale) e 4 (valutazione PBT/vPvB). Poiché non è stato individuato alcun rischio, non è necessario procedere alla valutazione dell'esposizione e alla caratterizzazione dei rischi (REACH Appendice I sez. 5.0).

- Consumatori** Non rilevante per questo scenario d'esposizione.

- Guide per gli utilizzatori a valle**

Consultare i seguenti documenti: Guida ECHA sui requisiti informativi e la valutazione della sicurezza chimica Capitolo R.12: Sistema dei descrittori d'uso; Guida ECHA per gli utenti finali; Guida ECHA sui requisiti informativi e la valutazione della sicurezza chimica Parte D: Costruzione degli scenari di esposizione, Parte E: Caratterizzazione dei rischi e Parte G: Estensione delle schede di sicurezza; Guida pratica VCI/Cefic REACH sulla valutazione delle esposizioni e le comunicazioni nella catena di fornitura; Guida CEFIC -Categorie specifiche di emanazione nell'ambiente (Specific Environmental Release Categories - SPERC).